

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

- Ufficio Affari Generali e Personale

Protocollo: 457/SEZ.2/16522/6.7-1

Data Arrivo: 09 OTT. 2019



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante *"Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza"* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia"*;
- VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, recante *"Riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato"* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 recante le *"Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2018, n. 27, relativo al *"Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2006, n. 256, concernente il regolamento di riorganizzazione dell'Istituto Superiore di Polizia"*;
- VISTO il proprio decreto del 23 marzo 2018 recante *"Modalità di svolgimento dei corsi per gli appartenenti alle carriere dei funzionari, dei funzionari tecnici, dei medici e dei medici veterinari della Polizia di Stato"*;
- VISTO l'art. 10 del predetto decreto che stabilisce che le attività di insegnamento e la partecipazione a commissioni di esame, nell'ambito dei corsi previsti dal decreto stesso, da parte del personale della Polizia di Stato sono svolte durante l'orario di servizio;
- VISTO l'art. 14, comma 1 lettera i) del decreto legislativo n. 126 del 5 ottobre 2018 recante *"Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»"*;
- VISTO il proprio decreto del 28 febbraio 2019, recante *"Integrazioni e modifiche al decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 23 marzo 2018, recante «Modalità di svolgimento dei corsi per gli appartenenti alle carriere dei funzionari, dei funzionari tecnici, dei medici e dei medici veterinari della Polizia di Stato»"*;
- VISTO che a seguito di appositi concorsi, di cui uno pubblico a 80 posti indetto con proprio decreto 10 dicembre 2018 ed uno interno a 20 posti indetto con proprio decreto del 27 dicembre 2018, sarà definita la graduatoria dei vincitori ammessi alla frequenza del Corso di formazione iniziale per l'accesso alla qualifica di Commissario della Polizia di Stato;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- ATTESA la necessità di stabilire, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto del 23 marzo 2018, il Piano della Formazione del secondo ciclo accademico annuale del 109° Corso di formazione iniziale per l'accesso alla qualifica di Commissario della Polizia di Stato, contenente gli obiettivi formativi, i relativi programmi e le materie di insegnamento, nonché indicazioni sugli esami, le prove e gli obiettivi da superare;
- RITENUTO di dover implementare il Piano della Formazione inserendo la disciplina di "armi e tiro", così da fornire, con l'ausilio delle migliori professionalità tecniche a livello nazionale, uno spaccato completo di norme, regolamenti, tecniche e prospettive in materia;
- RITENUTO di condividere la proposta avanzata dal Direttore della Scuola Superiore di Polizia, relativa al Piano della Formazione del primo ciclo accademico annuale del citato corso;
- CONSIDERATO che il suddetto Piano della Formazione corrisponde sia alle finalità formative indicate nelle disposizioni legislative e regolamentari concernenti i corsi di formazione iniziale, sia alle esigenze e ai fabbisogni formativi dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, con il relativo regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro del Tesoro n. 500/B/RMB.7/4597, datato 8 maggio 2000, con il quale sono stati determinati, tra l'altro, i compensi da corrispondere ai docenti per la partecipazione a Commissioni d'esame presso la Scuola Superiore di Polizia;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'Interno, dell'Economia e delle Finanze 20 dicembre 2001, n. 500/B/AGC.7/3215 e l'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122), con il quale sono stati rideterminati i compensi per l'insegnamento e per le esercitazioni nei corsi svolti presso gli istituti di istruzione della Polizia di Stato;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CONSIDERATO il provvedimento nr. 15500/1-2019 datato 19 marzo 2019 con il quale il Ministro dell'Interno ha emanato la direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2019, che definisce - secondo il modello integrato di pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria, e tenuto conto dell'attività svolta nel 2018 - le priorità politiche, gli obiettivi e i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'Interno;

VISTO il proprio decreto del 9 aprile 2019, di autorizzazione dei poteri di gestione e spesa relativamente agli stanziamenti di bilancio del Centro di responsabilità amministrativa "Dipartimento della Pubblica Sicurezza", per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti, per l'anno 2019, dalla Direttiva del Ministro dell'Interno del 19 marzo 2019;

DECRETA

ART. 1

E' istituito, presso la Scuola Superiore di Polizia, il 109° Corso di formazione iniziale per l'accesso alla qualifica di Commissario della Polizia di Stato, con la partecipazione dei vincitori dei relativi concorsi ammessi alla frequenza.

ART. 2

In aderenza alla proposta formulata dal Direttore della Scuola Superiore di Polizia, è approvato il Piano della Formazione per il primo ciclo accademico annuale del 109° Corso Commissari di cui all'allegato "A", che forma parte integrante del presente decreto.

ART. 3

Con successivi decreti, il Direttore della Scuola Superiore attribuirà gli incarichi d'insegnamento, le relative ore di docenza e provvederà ad imputare le relative spese.

ART. 4

Le spese derivanti dal presente decreto graveranno sui fondi stanziati sul capitolo 2721 P.G. 2 - Missione 7 Ordine Pubblico e Sicurezza - Programma 8 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica - Azione 4, formazione e addestramento della Polizia di Stato, dello stato di previsione del Ministero dell'Interno per il corrente esercizio finanziario.

Le spese connesse all'attività di docenza del personale della Polizia di Stato in servizio presso sedi diverse dal Comune di Roma sono considerate ricomprese nelle procedure collegate all'attività di docenza stessa.

Roma, 30.8.19

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Gabrielli
F. Gabrielli



**109° CORSO DI FORMAZIONE INIZIALE
PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI COMMISSARIO DELLA POLIZIA DI
STATO
(settembre 2019 – settembre 2020)**

PIANO DELLA FORMAZIONE

1° CICLO ACCADEMICO ANNUALE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Scuola Superiore di Polizia

INDICE

CORSO DI FORMAZIONE PER COMMISSARI DELLA POLIZIA DI STATO	2
PREMESSA.....	2
1. LE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI	2
2. GLI OBIETTIVI FORMATIVI	3
3. IL PROGETTO DEL CORSO.....	4
ATTIVITÀ DIDATTICA.....	5
ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA	6
ATTIVITÀ ADDESTRATIVA ED ESERCITATIVA	7
PRIMO CICLO ACCADEMICO ANNUALE	9
DISCIPLINE PROFESSIONALI.....	9
DISCIPLINE COMPLEMENTARI	12



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Scuola Superiore di Polizia
CORSO DI FORMAZIONE PER COMMISSARI DELLA POLIZIA DI STATO

PREMESSA

La complessità dei compiti oggi affidati al funzionario della Polizia di Stato rende indispensabile una preparazione culturale e professionale qualificata ed esemplare, saldamente sorretta dall'incondizionata adesione ai valori costituzionali e dal rispetto assoluto della normativa vigente.

La formazione dei Commissari della Polizia di Stato si è evoluta costantemente ed offre attualmente, oltre ad una aggiornata didattica di livello post universitario, tutte le conoscenze professionali utili ad impersonare il ruolo di Manager della Sicurezza nella composita e multiforme società odierna.

I destinatari della formazione saranno progressivamente chiamati a diventare i protagonisti del loro apprendimento, inteso come capacità di appropriazione del ruolo.

Nel progettare un percorso formativo *ad hoc*, la Scuola Superiore di Polizia ha ritenuto fondamentale raccogliere il maggior numero possibile di dati obiettivi, quali gli esiti dei questionari somministrati ai frequentatori negli ultimi anni.

Tutto ciò ha consentito di approfondire e modellare ulteriormente il progetto formativo destinato a coloro che sono chiamati a rappresentare i futuri referenti istituzionali nella difesa della sicurezza e della legalità.

1. LE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI

Il 109° Corso di formazione iniziale per l'accesso alla qualifica per Commissario della Polizia di Stato (di seguito indicato 109° Corso Commissari), della durata di diciotto mesi, è disciplinato in aderenza alla normativa contenuta nel decreto legislativo del 5 ottobre 2000, n. 334, – come modificato dal decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 e dal decreto legislativo 5 ottobre 2018 n. 126 - nel decreto del Sig. Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 23 marzo 2018, concernente le modalità di svolgimento dei corsi per gli appartenenti alle carriere dei funzionari, dei funzionari tecnici, dei medici e dei medici veterinari della Polizia di Stato e nel Regolamento di riorganizzazione dell'Istituto Superiore di Polizia, adottato con decreto del Presidente della Repubblica del 1° agosto 2006, n. 256, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 2018, n. 27.

Il corso è articolato in due cicli accademici annuali, entrambi comprensivi di periodi addestrativi e di tirocini operativi presso Uffici e Reparti della Polizia di Stato, ed è finalizzato, quale specifico obiettivo formativo, anche al conseguimento del *Master* universitario di II livello in "*Diritto, organizzazione e gestione della Sicurezza*", in virtù di una convenzione stipulata dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza con l'Università degli Studi di Roma "Sapienza", al quale i vincitori dei concorsi per l'accesso alla qualifica di Commissario sono iscritti di diritto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA Scuola Superiore di Polizia

Il Piano della Formazione del secondo ciclo accademico annuale e del *Master* saranno oggetto di separato provvedimento.

Al termine del primo ciclo accademico annuale, i frequentatori che abbiano superato, davanti ad apposite commissioni giudicatrici gli esami e le altre prove previsti come obiettivi formativi e abbiano ottenuto il giudizio di idoneità, sono ammessi al secondo ciclo accademico annuale.

2. GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di formazione iniziale per l'accesso alla qualifica di Commissario della Polizia di Stato è finalizzato all'espletamento delle funzioni previste dall'art. 1, comma 5, lett. b) del d. lgs. n. 95/2017, giuste le quali gli appartenenti alla carriera dei funzionari di Polizia sono chiamati a:

- a) esercitare le attribuzioni di Ufficiale di Pubblica Sicurezza e di Ufficiale di Polizia Giudiziaria e, a partire dalla qualifica di Vice Questore Aggiunto, le funzioni di Autorità di Pubblica Sicurezza;
- b) svolgere, in relazione alle qualifiche rivestite, funzioni inerenti ai compiti istituzionali della Polizia di Stato e dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, con autonoma responsabilità decisionale e corrispondente apporto professionale;
- c) provvedere all'addestramento del personale dipendente e svolgere, in relazione alla professionalità posseduta, compiti di istruzione e formazione del personale della Polizia di Stato;
- d) svolgere, con piena responsabilità per le direttive impartite e per i risultati conseguiti, funzione di direzione di uffici e reparti nonché funzioni di indirizzo e coordinamento di più unità organiche nell'ufficio cui sono assegnati.

Il Funzionario impersona pertanto la sintesi delle responsabilità del comando e della direzione. Le prime lo chiamano ad essere punto di riferimento costante delle donne e degli uomini affidatigli, di cui si prende costantemente cura – conoscendoli approfonditamente, valorizzandone le capacità e sostenendone il miglioramento – e che guida innanzitutto attraverso l'esempio etico, morale e professionale, oltre che con gli altri strumenti previsti dall'ordinamento, improntando la propria vita al rispetto, convinto e scrupoloso, delle regole giuridiche e deontologiche. Le seconde gli impongono di essere orientato al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, pianificando, organizzando e dirigendo attività diversificate, attraverso l'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali affidate alla sua responsabilità, sempre secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

In sintesi, il Corso delinea e circoscrive una figura professionale altamente qualificata, con competenze manageriali e tecniche di elevato livello, evidenziabili nei seguenti obiettivi formativi, differenziati e stratificati anche in termini di propedeuticità:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA Scuola Superiore di Polizia

- obiettivi formativi di tipo didattico, relativi all'apprendimento delle conoscenze e competenze necessarie per l'esercizio delle future funzioni;
- obiettivi attitudinali, inerenti lo sviluppo delle abilità professionali imprescindibili al funzionario di Polizia.

Il primo ciclo accademico annuale è strutturato secondo un percorso sequenziale e il conseguimento degli obiettivi formativi sarà valutato attraverso verifiche, esami o prove, da effettuarsi con le modalità e nei tempi previsti nel presente Piano della Formazione; gli obiettivi attitudinali saranno apprezzati in sede di attribuzione dei giudizi di idoneità.

Durante le annualità, verrà conseguita l'abilitazione all'idoneità operativa per l'arma corta e l'arma lunga.

3. IL PROGETTO DEL CORSO

L'offerta didattica prevede il raggiungimento da parte del neo funzionario di Polizia di specifiche conoscenze e competenze. Le materie di insegnamento e i relativi programmi, sono stabiliti dal presente Piano della Formazione. Il Direttore della Scuola Superiore di Polizia, con proprio decreto, definirà nel dettaglio gli argomenti delle singole discipline individuando, altresì, i relativi docenti.

L'iter didattico è stato ideato in modo da diversificare e alternare le lezioni frontali con quelle esercitative, addestrative e operative, così da realizzare un percorso progressivamente professionalizzante e finalizzato a mantenere costantemente alta la motivazione e l'attenzione dei frequentatori ed elevato il livello di concentrazione verso ogni compagine dell'offerta formativa.

Il percorso formativo è dettagliatamente indicata nell'art. 4 del decreto del Sig. Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 23 marzo 2018, sull'articolazione e finalità dei corsi.

Nel primo ciclo accademico annuale del Corso è previsto lo studio di sei moduli professionali, il conseguimento del Master in "*Diritto, organizzazione e gestione della Sicurezza*", l'abilitazione al tiro e lo svolgimento di attività applicative ed approfondimenti presso uffici territoriali nonché presso il Centro per la Tutela dell'Ordine Pubblico della Polizia di Stato a Nettuno, presso il Centro Addestramento e Istruzione Professionali ad Abbasanta e presso la Scuola per il Controllo del Territorio a Pescara.

L'articolazione di ogni materia professionale è stata suddivisa in tre aree: strategica, tattica ed esercitativa. Per ciascuna di esse sono approfonditi il livello strategico da parte di funzionari del Dipartimento, quello tattico con l'apporto di dirigenti aventi esperienza territoriale ed infine l'esercitativo, articolato, con la collaborazione dei funzionari partecipanti all'intero pacchetto formativo, su esercitazioni per posti di comando e/o con impiego di uomini e mezzi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA Scuola Superiore di Polizia

Secondo l'impostazione del corso in moduli temporalmente concentrati, con la conclusione delle rispettive lezioni, i frequentatori, nell'arco dell'intero percorso formativo, dovranno superare gli esami previsti per ogni disciplina professionale. I voti riportati negli esami delle discipline professionali, nell'esame finale del *Master* e nelle prove programmate per le attività addestrative concorreranno a formare il punteggio complessivo utile per la formazione della graduatoria finale, secondo le modalità stabilite all'art.15 del decreto del Sig. Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 23 marzo 2018.

ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica del 109° Corso Commissari è stata concepita seguendo la scia della positiva esperienza maturata nel corso precedente e i singoli programmi delle discipline professionali sono stati aggiornati tenendo conto degli interventi/provedimenti legislativi intervenuti.

Per assicurare l'uniformità di indirizzo, completezza e organicità delle singole discipline, è stato individuato, per ciascuna, un Docente/Coordinatore, con compiti di raccordo tra i vari relatori. Saranno previste inoltre numerose esercitazioni, con l'evidente finalità di tradurre l'apprendimento teorico in termini di competenza operativa.

Durante il primo ciclo accademico è programmato lo studio di sei discipline professionali:

- 1) **L'amministrazione della P.S. ed il sistema della Sicurezza Pubblica**
- 2) **La tutela dell'ordine e della Sicurezza Pubblica**
- 3) **L'impiego e la gestione delle risorse strumentali**
- 4) **Formazione internazionale**
- 5) **I sistemi informativi nell'attività di polizia e la protezione dei dati personali**
- 6) **Armi e tiro**

I contenuti delle lezioni del nuovo *Master* di II livello in "*Diritto, organizzazione e gestione della Sicurezza*", su input della Direzione della Scuola Superiore ma con la piena condivisione dei Vertici universitari, sono stati completamente rivisitati e aggiornati al fine di rendere il percorso didattico maggiormente rispondente alle esigenze connesse alle funzioni ed alle attività di polizia.

Lo svolgimento della didattica frontale del *Master* sarà concentrato nei primi mesi del nuovo anno, con lo scopo di rendere più graduale l'approccio con le tematiche maggiormente legate alla professionalità del funzionario di Pubblica Sicurezza.

Contemporaneamente alla didattica di base si svolgeranno, ad intervalli regolari, le lezioni attinenti alle principali attività addestrative ed operative: addestramento formale, uso e maneggio delle armi e addestramento al tiro, attività ginnica, tecniche operative e difesa personale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Scuola Superiore di Polizia

A completamento del percorso formativo sono previsti, come detto, approfondimenti e attività applicative presso Uffici territoriali nonché presso i centri di Nettuno, Abbasanta e Pescara.

Nell'ambito delle discipline professionali, considerati i giudizi positivi del precedente corso, è stato mantenuto il modulo relativo alla "Cooperazione Internazionale di Polizia", alla luce dell'emersa esigenza di migliorare le capacità operative dei funzionari di Polizia in contesti esteri. Il modulo formativo *ad hoc* - con relativa sessione d'esame - include il contributo di tutte le Direzioni Centrali del Dipartimento aventi competenza in materia di cooperazione internazionale di Polizia.

In tale ottica, la didattica è volta anche al perfezionamento della conoscenza della lingua straniera. Il corso di lingua manterrà una metodologia *full immersion* e darà la possibilità di specializzare i Commissari potendoli eventualmente avviare, in futuro, anche verso un percorso professionale con connotazioni di carattere internazionale.

L'attenzione diretta all'intensificazione dello studio della lingua straniera è determinata anche dal fatto che la Scuola Superiore di Polizia ha avviato da alcuni anni un programma di interscambio culturale e gemellaggi con Istituti omologhi stranieri e che vede "Exchange Program" di frequentatori e di materiali didattici.

Al fine di affinare l'elevata professionalità richiesta ai funzionari della Polizia di Stato, sono state inoltre previste nell'arco dei due cicli accademici delle *discipline complementari*. Tali sessioni di approfondimento, di carattere squisitamente professionale, concorreranno a completare il corredo delle competenze manageriali, nel quadro delle *best practices* più aggiornate.

Oltre ai suddetti periodi di confronto didattico/esperienziale a carattere transnazionale, sono state previste *workshop*, conferenze, seminari, tavole rotonde e simulazioni su argomenti relativi alle discipline illustrate, nonché su tematiche di attualità e di interesse istituzionale, che saranno di volta in volta individuati dal Direttore della Scuola.

La Scuola Superiore continuerà a favorire una metodologia didattica che si baserà non solo sulle informazioni e sulle nozioni che i Commissari acquisiranno dai testi e dai sussidi forniti o consigliati, ma che coinvolgerà tutti i docenti nel concretizzare percorsi formativi orientati alle applicazioni pratiche delle conoscenze acquisite, con un approccio partecipativo e dinamico, sempre orientato alla contestualizzazione dei contenuti.

ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA

I frequentatori saranno impegnati in attività di studio e ricerca volte principalmente alla preparazione degli esami e all'elaborazione delle tesi per il conseguimento del *Master*, nonché di quelle inerenti l'esame finale del corso. Analoghe attività saranno sviluppate per quanto risulti di specifico interesse in ragione anche delle occasioni e opportunità che si presenteranno.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Scuola Superiore di Polizia

Il Direttore della Scuola Superiore di Polizia individuerà eventuali docenti o esperti per approfondimenti specifici per i lavori e per gli elaborati loro affidati.

ATTIVITÀ ADDESTRATIVA ED ESERCITATIVA

L'addestramento dei funzionari riveste carattere di primaria importanza, nella consapevolezza della sua determinante ricaduta sulla funzionalità di Uffici e Reparti. Per tale ragione, le ore dedicate all'attività addestrativa sono state notevolmente incrementate.

L'attività in questione comprenderà, in dettaglio:

- **Addestramento formale**
- **Uso e maneggio delle armi e addestramento al tiro**
- **Tecniche operative**
- **Difesa personale**
- **Attività ginnica**
- **Comando, controllo e comunicazione nelle attività di polizia**

Per quanto attiene all'**addestramento formale**, verrà trasmessa ai funzionari una conoscenza comune degli aspetti di contegno ufficiale connesso alla funzione, affinché facciano propri comportamenti e regole fondamentali tra cui il rispetto delle gerarchie, la cura della persona e dell'uniforme e l'utilizzo di un linguaggio appropriato al ruolo istituzionale.

Nell'**addestramento al tiro** i frequentatori dovranno conseguire come obiettivo formativo l'acquisizione dell'abilitazione all'idoneità operativa, oltre ad approfondire ed interiorizzare tutte le precauzioni connesse alla sicurezza nel maneggio delle armi.

I funzionari, inoltre, dovranno acquisire la padronanza **delle tecniche operative** finalizzate alla perfetta conoscenza delle disposizioni operative e delle linee guida e di intervento che regolano questo settore per consentire loro di valutarne la concreta applicazione in contesti differenziati.

Nelle discipline "**Uso e maneggio delle armi e addestramento al tiro**" e "**Tecniche operative**" saranno programmate prove che concorreranno a formare il punteggio complessivo utile per la formazione della graduatoria finale.

La **difesa personale** è concepita e finalizzata come utile completamento delle tecniche operative. Anche in tema di autodifesa sarà valorizzata la cultura della prevenzione, con l'apprendimento di strategie per la tutela dalle aggressioni a livello fisico, psicologico e verbale.

L'**attività ginnica** dei frequentatori sarà finalizzata a mantenere e migliorare l'assetto fisico, già accertato in sede di selezioni concorsuali, e sarà espletata lungo tutto il biennio con una frequenza tale da assicurare un risultato adeguato. Si sottolinea, peraltro, come la



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Scuola Superiore di Polizia

valutazione dell'efficienza fisica costituisca uno dei parametri per l'attribuzione del giudizio di idoneità al servizio di polizia.

La disciplina professionale del Comando, controllo e comunicazione nelle attività di polizia, di carattere teorico-pratico, è stata introdotta al fine di fornire ai Commissari, quale indispensabile complemento alle attività addestrative al tiro e alle tecniche operative già richieste ad ogni singolo operatore di polizia, una serie di strumenti, potenzialmente utili per il coordinamento e lo svolgimento di tutte le principali situazioni operative (dal mantenimento dell'ordine pubblico agli interventi di emergenza con il coordinamento di più unità, all'impostazione di un'attività di vigilanza, *etc.*).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Scuola Superiore di Polizia
PRIMO CICLO ACCADEMICO ANNUALE

DISCIPLINE PROFESSIONALI

1) L'AMMINISTRAZIONE DELLA P.S. ED IL SISTEMA DELLA SICUREZZA PUBBLICA

PARTE PRIMA - AREA STRATEGICA

L'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA: PROFILI STRUTTURALI, FUNZIONALI E ORGANIZZATIVI

- 1) Profili generali
 - La legge sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza: genesi e ragioni
 - Il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza: principi e caratteri generali.
- 2) Profili strutturali e funzionali: il sistema delle Autorità di Pubblica Sicurezza ed il sistema delle Forze di Polizia
- 3) Gli organi di raccordo e coordinamento
- 4) Gli strumenti di raccordo e coordinamento
- 5) Le funzioni di polizia e la "Pubblica Sicurezza"
- 6) Le politiche integrate di sicurezza: la sicurezza partecipata e condivisa
- 7) L'organizzazione degli Uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione della pubblica sicurezza

ORDINAMENTO E REGOLAMENTI DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

- 1) Lo status giuridico del personale
- 2) I rapporti funzionali tra appartenenti
- 3) La responsabilità disciplinare
- 4) *Focus* sull'accesso ai documenti amministrativi e sulla "privacy"
- 5) Il "riordino" dei ruoli e delle carriere

PARTE SECONDA - AREA TATTICA

L'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E TERRITORIALE

- 1) L'organizzazione centrale e territoriale della Polizia di Stato
- 2) La dislocazione dei presidi territoriali

FOCUS SULL'ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

- 1) La gestione del Personale, dal punto di vista del Dirigente dell'Ufficio del Personale della Questura
- 2) Il Consiglio Provinciale di Disciplina

PARTE TERZA - AREA ESERCITATIVA

- 1) Il procedimento disciplinare: contestazione degli addebiti e relazione istruttoria
- 2) Il procedimento premiale: segnalazione e scheda premiale



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA Scuola Superiore di Polizia

- 3) L'incompatibilità ambientale: la proposta
- 4) L'accesso agli atti: istanza, accoglimento, diniego
- 5) Il rapporto informativo: la motivazione delle variazioni diacroniche
- 6) Ordine di servizio, foglio di servizio e relazione di servizio
- 7) Il sistema "PS Personale"

2) LA TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

PARTE PRIMA - AREA STRATEGICA

- 1) Il governo dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica
- 2) La gestione dei servizi di Ordine Pubblico in occasione delle manifestazioni in luogo pubblico
- 3) Il governo e la gestione dei grandi eventi
- 4) La gestione delle crisi
- 5) La protezione delle personalità straniere

PARTE SECONDA - AREA TATTICA

- 1) Governo e gestione delle manifestazioni sportive
- 2) Esperienze del territorio nella gestione dei Grandi Eventi
- 3) La gestione in emergenza di un grande evento catastrofico

PARTE TERZA - AREA ESERCITATIVA

- 1) Periodo applicativo presso il Centro di Formazione per la Tutela dell'Ordine Pubblico della Polizia di Stato di Nettuno
- 2) Esercitazioni per posti di comando con uomini e mezzi

3) L'IMPIEGO E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI

PARTE PRIMA - AREA STRATEGICA

- 1) Gli enti ed i settori della logistica

PARTE SECONDA - AREA TATTICA

- 1) Gli enti e i settori della logistica sul territorio
- 2) La mobilità delle persone e i controlli previsti
- 3) Circolazione stradale e impiego di veicoli in servizio di polizia

PARTE TERZA - AREA ESERCITATIVA

- 1) Laboratori di esercitazione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Scuola Superiore di Polizia

4) COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA

PARTE PRIMA - AREA STRATEGICA

La Cooperazione Internazionale di Polizia

PARTE SECONDA - AREA TATTICA

Il quotidiano dell'Ufficiale di collegamento

PARTE TERZA - AREA ESERCITATIVA

Attività preparatorie – Esercitazione

5) I SISTEMI INFORMATIVI NELL'ATTIVITÀ DI POLIZIA E LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

PARTE PRIMA - AREA STRATEGICA

- 1) Direzione Centrale della Polizia Criminale
- 2) Ufficio per l'Amministrazione Generale
- 3) Garante per la protezione dei dati personali

PARTE SECONDA - AREA TATTICA

- 1) Lo SDI e i sistemi di supporto

PARTE TERZA - AREA ESERCITATIVA

- 1) Esercitazioni

6) ARMI E TIRO

PARTE PRIMA - AREA STRATEGICA

Le armi

PARTE SECONDA - AREA TATTICA

Impiego e caratteristiche delle armi

PARTE TERZA - AREA ESERCITATIVA

Attività teorica e pratica

- Sicurezza nei maneggi, mira, scatto, impugnatura, posizioni, gesti tattici, scatti e posizioni in bianco.
- Visita presso il Centro Raccolta Armi di Senigallia



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Scuola Superiore di Polizia

DISCIPLINE COMPLEMENTARI

- 1) La tecnologia applicata, con particolare riferimento all'informatica ed alle telecomunicazioni
- 2) Modulo formativo ai sensi del d. lgs. n. 81/2008: "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- 3) Il sistema delle relazioni sindacali
- 4) Corso di lingua straniera